



AOO-GRT Prot. 312427/O.50.40.20

Firenze, 18 dicembre 2014

Al **Ministero Infrastrutture e Trasporti**  
*c.a. Vice Ministro Riccardo Nencini*

Gent.mo Vice Ministro,

a seguito all'iniziativa promossa nel settembre ultimo scorso a Firenze sulla sicurezza stradale denominata "Sicurezza Stradale: la Toscana c'è", promossa dall'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Stradale, alla quale hanno partecipato vari esperti dei settori afferenti alla sicurezza stradale e che ha visto anche la tua gradita presenza, con la presente sono ad evidenziarti alcuni elementi emersi nel dibattito che codesto Ministero potrebbe valutare negli ambiti di azione di competenza.

Con riferimento alla Legge delega per la revisione del Codice della Strada, è emersa la necessità di intervenire prevedendo una specifica disciplina per i seguenti argomenti:

- dotazione a bordo dei veicoli di dispositivi per l'uso del cellulare in sicurezza (es. bluetooth);
- disciplina per la formazione dei formatori in materia di sicurezza stradale, con indirizzi nazionali da declinare nei territori regionali attraverso una specifica normativa regionale;
- disciplina delle condizioni di sicurezza e di circolazione per le miniCar .

E' stato evidenziata l'opportunità di escludere i finanziamenti connessi all'attuazione del nuovo Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (2010-2020) dalle limitazioni imposte dal "patto di stabilità", in ragione della stretta correlazione fra investimenti in sicurezza stradale e benefici in termini di riduzione dei costi in ambito sanitario.

Si è inoltre ritenuto necessario che il MIT condivida con tutti i soggetti interessati (Istat, Regioni, Comuni, forze di polizia) modalità e tempistica di attuazione del nuovo flusso dati degli incidenti stradali, in attuazione dell'art. 56 della Legge n. 120/2010.

E' stata infine rilevata la necessità che sia aumentata l'attività di controllo sulle strade, in particolare nei tratti a più elevata concentrazione di incidenti, utilizzando a tale scopo elaborazioni mirate dei dati dell'incidentalità stradale.

Sono certo che tali indicazioni ti potranno essere utili per una maggiore efficacia ed incisività nella riformulazione del Codice della Strada.

Un caro saluto,

Il Presidente  
Vincenzo Ceccarelli